

Padova, 22 giugno 2022

HYPERION - OSSERVATORIO DELLA COESIONE SOCIALE DAL 10 AL 16 GIUGNO

Dall'analisi dei testi prodotti dai cittadini della Regione Veneto sui social networks nel periodo 10-16 giugno è emerso come **nel 69,04% delle produzioni discorsive analizzate i cittadini impiegano in maniera sempre maggiore la retorica del “rischio di povertà in Italia”** configurandolo come un'implicazione del modo in cui si sta evolvendo il conflitto russo-ucraino.

Nel 31,75% del 69,04% dei dati, la “povertà in Italia” viene considerata l'esito del *modo in cui le Istituzioni e i Governi stanno gestendo il conflitto in Ucraina, attribuendo così la responsabilità, dell'eventuale decremento di ricchezza degli Italiani, esclusivamente alle scelte politiche e diplomatiche intraprese fino ad ora.* (“La guerra fra Russia e Ucraina sta causando aumento dei prezzi e quindi povertà, forse finiremo poveri come quei cammellieri! Colpa del nostro governo che ha sanzionato la Russia che ora non ci venderà gas e petrolio a buon prezzo!”). I provvedimenti istituzionali volti a favorire una ricostruzione dell'Ucraina, o l'inserimento dei profughi nella Comunità italiana, vengono pertanto delegittimati, poiché ritenuti causa di ulteriore povertà per gli Italiani, alimentando così la situazione di divergenza fra cittadini e Istituzioni, a cui viene attribuito la responsabilità di non occuparsi delle esigenze degli stessi.

Nel restante 30% del 69,04% delle produzioni discorsive analizzate, lo scenario di povertà viene configurato come una situazione “inevitabile” che l'Italia si troverà ad affrontare (“Per effetto della guerra e dei rincari energetici è destinato, infatti, ad aumentare il numero di quanti non riescono più a garantirsi un pasto adeguato”). In questo caso lo scenario della “povertà in Italia” è previsto, dai cittadini della Regione Veneto, come un futuro certo e generalizzato a tutti gli ambiti della quotidianità (sfera lavorativa, familiare, economica, sanitaria, ecc.). I recenti accadimenti, come ad esempio l'aumento dei prezzi della benzina e del grano, sono pertanto considerati come degli elementi che necessariamente porteranno ad un esito certo (aumento della disoccupazione, difficoltà per le famiglie di arrivare a fine mese, futuro incerto dei giovani) che contempla la povertà.

Viceversa, l'Osservatorio Hyperion ha rilevato come il 30,96% dei testi prodotti dai cittadini della Regione Veneto si soffermi sugli accadimenti in Ucraina per chiedersi che cosa, in qualità di cittadino, potrebbe fare, stante l'evoluzione degli accadimenti, per gestire i cambiamenti che la sua quotidianità sta avendo (o potrebbe avere a breve). In questo caso, la tendenza è di assumersi maggiormente la responsabilità di poter cambiare la propria quotidianità prendendo decisioni che impattano su tutta la Comunità (si veda la scelta di non usare l'automobile durante il weekend, di risparmiare l'uso del gas in cucina, ecc.). Quanto più il cittadino si configura attivo gestore della situazione emergenziale che sta coinvolgendo la sua vita, tanto più sarà pronto ad occuparsi dei cambiamenti che nel futuro a breve e medio termine potrebbero coinvolgerlo (nell'ambito sanitario, familiare, lavorativo, ecc.)

A fronte di quanto emerso dall'analisi dei dati testuali, l'Osservatorio Hyperion si anticipa due **scenari possibili:**

Il rischio che Hyperion anticipa, qualora si continuasse ad utilizzare modalità discorsive mirate ad identificare un responsabile (ad oggi individuato nelle Istituzioni, un domani anche nei cittadini russi o ucraini), è che, come descritto sopra, i provvedimenti vengano delegittimati e pertanto vi sia scarsa adesione alle future normative. Questo potrebbe inoltre portare ad inasprire ulteriormente la contrapposizione dei cittadini con le Istituzioni, in quanto considerate responsabili

dell'assetto di povertà, così come con le popolazioni in conflitto (compresi gli eventuali sfollati ucraini).

Qualora dovessero incrementare le modalità descrittive (ossia il 30,96%), Hyperion anticipa che la contrapposizione con le Istituzioni possa diminuire e che si contempi la possibilità di gestire le ricadute dell'emergenza, focalizzandosi sul come poter contenere l'insorgere della povertà anche attraverso delle azioni quotidiane.

Per ulteriori dettagli su questo, di seguito il link al Bollettino:

<https://infogram.com/bollettino-crisi-ucraina-10-16-giugno-2022-1hxr4zxw09k5q6y?live>